

determinazione di un regolamento per il personale subalterno, sia per l'altra questione non sono alieno dall'esaminare quelle proposte che mi pervenissero dai Rettori delle Università.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Raimondo. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Se creda di provvedere in qualche modo al liceo-ginnasio di Sanremo, previa, occorrendo, un'ispezione da me già replicatamente chiesta; tenuto conto che ancora al giorno d'oggi nel ginnasio non s'impartisce insegnamento di matematica, che da vari anni, ora in questa, ora in quella classe del ginnasio non si ha mai insegnamento continuativo, e si provvede alla meglio con supplenze ad anno scolastico inoltrato; tenuto conto altresì che il deplorabile funzionamento della scuola ha provocato inutili lagnanze all'autorità scolastica ed al Ministero; richiamando l'attenzione dell'onorevole ministro sulla progressiva decadenza dell'istituto ».

RISPOSTA. — « Nel liceo-ginnasio di San Remo non è effettivamente vacante nessuna cattedra. Il prof. Camillo Mazzoni, docente di matematica nel liceo e nel ginnasio, ha chiesto di essere collocato a riposo col 1º ottobre u. s., ma la cattedra non può essere dichiarata vacante e coperta da altro titolare, se non quando il Ministero del tesoro avrà accordato il nulla osta necessario per il collocamento a riposo del detto professore.

« Frattanto all'insegnamento in questione si è provveduto con regolare supplenza. Il ritardo del provvedimento è dipeso dal fatto che l'ufficio non ha potuto trovare subito un supplente abilitato disposto ad accettare. Tale incarico fu offerto prima al professor Mari, il quale rifiutò, poi al professor Scamoni, il quale pure rifiutò: con telegramma del 16 novembre si interpellò il professore Suardi, il quale finalmente ha accettato e preso servizio il giorno 19.

« Nel ginnasio inferiore era scoperta una cattedra di materie letterarie per la missione del titolare professor Antonucci, a Genova; ma a questa cattedra il Ministero provvide subito con supplenza (nè del resto si sarebbe potuto provvedere in altro modo) affidata al prof. Ciro Micellone, proposto dal Regio provveditore agli studi e già supplente l'anno scorso nel medesimo istituto.

« I professori del liceo-ginnasio di San Remo sono in generale, per quanto risulta dalle informazioni della locale autorità scolastica, più che buoni, epperò non sembra che, stando così le cose, vi sia motivo di ordinare la ispezione desiderata dall'onorevole interrogante.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Rampoldi. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — Per conoscere le cause della ritardata apertura delle cliniche universitarie di Pavia ».

RISPOSTA. — « Scaduta la vecchia convenzione con l'Ospedale di S. Matteo in Pavia per il mantenimento di quelle cliniche universitarie e dovendosene stipulare una nuova sulle basi di massima fissate, per tutte le cliniche del Regno, da apposita Commissione ministeriale, si erano sollevate difficoltà nelle trattative tra i professori clinici e l'Ospedale predetto.

« Il Ministero, a dirimere ogni ostacolo e definire le trattative medesime, data l'imminenza dell'apertura dei corsi di insegnamento, ha inviato testè in Pavia il Capo della divisione competente, con la collaborazione del quale sono stati già concretati gli accordi opportuni, come risulta da lettera del rettore di questa Università in data 21 corrente.

« Fu anzitutto disposta la riapertura delle cliniche, seguita il 25 corrente e di poi concordati i patti del nuovo regime per il mantenimento delle cliniche, patti che dovranno però essere tradotti in una convenzione che si sta ora trattando anche nei particolari e sulla quale occorrerà l'adesione del Tesoro poichè, per la condizione speciale delle cliniche dell'Ateneo ticinese ed in particolare di quella ostetrica ginecologica si è riconosciuta la necessità di lasciare ai clinici la facoltà di usare largamente dei malati così detti extraterritoriali, cioè non a carico degli ospedali, per cui occorre una maggiore spesa che è stata limitata a lire 25,000.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSADI ».

Restivo. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere quando l'Amministrazione delle ferrovie ripristinerà il servizio di navigazione Napoli-Palermo e viceversa secondo le norme stabilite nella legge 5 aprile 1908 ».